



“Preppers” ed armi

di Eros Gelfi

Istruttore di Tiro Operativo

Introduzione

Come tutte le mode ed influenze che arrivano dagli States già da qualche anno è arrivata in Italia l'onda “Preppers”. Questo termine deriva dal verbo inglese “to prepare” (preparare) e viene utilizzato per individuare persone che si preparano anzitempo ad affrontare un “range” di eventi che vanno da una situazione di pericolo in ambito urbano sino alla “fine del mondo” passando nel frattempo in rassegna tutta una serie di eventi catastrofici.

Preppers e survivalisti

Il concetto di “Prepper” è diverso da quello di “Survivalist” che era di moda qualche tempo fa o forse possiamo affermare che esso sia una sua evoluzione legata al diverso momento storico.

Al moderno Prepper italiano non interessa la “sopravvivenza a tutti i costi” trincerandosi nel proprio fortino a difendere con le armi le proprie provviste....il Prepper si prepara ad affrontare gli eventuali repentini cambiamenti sociali con un atteggiamento “pro-attivo”: “Potrebbe succedere, debbo essere preparato a questa evenienza”. In fondo non è solo il ragionamento di una persona innanzitutto previdente? L'importante è non arrivare alla megalomania di voler prevedere tutto, cosa impossibile da fare anche per il più preparato o arrivare agli eccessi dei cugini americani con la loro tipica mentalità da “ultima frontiera”...

Come Istruttore di Tiro conosco bene invece l'atteggiamento pro-attivo perché è quello che cerco di instillare in ogni “tiratore operativo” (cioè in colui che porta le armi per professione).

Per un poliziotto o militare è importante avere questo tipo di atteggiamento mentale perché è quello che poi ti salva la vita, unitamente all'addestramento e all'attrezzatura in dotazione.

Atteggiamento mentale

Frequentando i poligoni di tiro mi sono spesso sorpreso nel conoscere gente con questo tipo di atteggiamento e, se devo essere sincero, la sorpresa è che l'ho osservato molto di più in persone che svolgevano altro tipo di professione che non era appunto quella militare o di poliziotto.

Naturalmente sto parlando solamente di “atteggiamento mentale” senza voler entrare nel merito di motivazioni, attitudini, moralità od altri fattori che non mi competono... Per un istruttore operativo il primo compito è creare il giusto atteggiamento, poi viene il training e di conseguenza i materiali. In diverse persone ho notato però che questo atteggiamento era già parte del proprio essere e la mia umile conclusione è stata che ciò era la naturale conseguenza della loro apertura mentale e senso di responsabilità in ciò che facevano affrontando la vita di ogni giorno.

L'apertura mentale è quella qualità che conduce alla giusta mentalità e di conseguenza alla tattica nell'affrontare ogni cosa: tutto il resto è solo tecnica che tutti possono imparare applicandosi semplicemente con costanza.

Poligoni e Preppers

Come istruttore sulle linee di tiro ho conosciuto probabilmente molti più Preppers (o pseudo tali per compatibilità di atteggiamento) di quelli che penso, anche perché nessuno si presenta con tale biglietto da visita ma lo capisci dalla visione insita nelle domande che pone, legali e tecniche: è il padre di famiglia che vuole delucidazioni sull'utilizzo delle armi per autodifesa perché ha subito un furto in casa mentre i suoi cari dormivano all'interno; è il commerciante che è stato rapinato nel proprio negozio e vuole sapere cosa è possibile fare per difendersi, molto spesso sull'onda dell'emozione di quanto è accaduto poco tempo prima; è la signora che vive sola in casa e cerca una sicurezza anche solo nelle parole che gli dirai. Ci sono poi quelli, invece, che ti partono subito dal ragionamento che è “meglio un brutto processo che un bel funerale” e che vogliono apprendere solo le “migliori” tecniche di tiro da autodifesa e conoscere quale è il miglior calibro da utilizzare come “man stopper”...

Il ruolo principale di noi istruttori di tiro è molto spesso quello di contenere l'emozionalità di queste persone cercando di dare la migliore consulenza professionale ai primi (anche sull'eventuale utilizzo opzionale di difese passive o di strumenti meno che letali) e far rientrare i secondi nel concetto che in Italia le Leggi sull'autodifesa son ben definite e che tutti vi si debbono attenere, ancor prima di iniziare ad imparare la tecnica nell'utilizzo delle armi da fuoco, specificando che il nostro ruolo non è appunto quello di formare dei "Rambo sparattutto" ma persone che sappiano utilizzare le armi con sicurezza, coscienza e nella legalità.

Un consiglio per i Preppers

Negli States è stata pubblicata recentemente una nuova rivista: "Prepper & Shooter magazine". Inoltre una intera sezione della "Panteao productions", società editrice americana di video a tema addestrativo con le armi, è stata dedicata al mondo "prepper". Ciò significa che è stato intravisto un nuovo mercato di potenziali "preppers" che sono nel contempo tiratori. Sicuramente il business guarda anche nell'ambito del "mondo del tiro" come ad una nuova nicchia di potenziali acquirenti di gadgets per integrare i propri "E.D.C." (Every day carry ovvero oggetti che ci si porta appresso tutti i giorni), Bug Out Bags (zaini per la sopravvivenza nei vari disastri sino a 72 ore dal loro accadimento), Active Shooter Bags ecc.

Ognuno è chiaramente libero di spendere i propri soldi come meglio crede. Quello che voglio dire invece a chi si avvicina al mondo delle armi con una visione da "Prepper" è che sicuramente saper sparare con una pistola o un fucile può essere un ottimo sport e/o comunque un'esperienza che si può trasformare poi anche in passione.

Frequentare un poligono o un campo di tiro può anche essere occasione per trovare nuovi amici con la stessa mentalità. Quindi se vi accostate a quel meraviglioso sport che è il tiro non fatelo con la fissa che se un giorno la Società come la conosciamo adesso o l'Ordine Mondiale dovessero crollare da un momento all'altro il saper utilizzare un'arma possa esservi di giovamento per salvare la vita.

Accostatevi invece con l'intenzione di imparare ad utilizzare un'arma in sicurezza e con la competenza che gli istruttori vi sapranno trasmettere.

E naturalmente nel rispetto della legalità. La Società, per il momento, nonostante gli alti e bassi della crisi va avanti.... Buon 2015 a tutti Voi!

Per concludere

Ricevo spesso mail di lettori che vogliono sapere dove trovare i miei articoli scritti in precedenza. Quelli pubblicati su Tiropratico.com li potete trovare nella sezione “Esperti” a questo link:

<http://www.tiropratico.com/esperti/esperti.htm#gelfi>

Per gli altri contattatemi direttamente all’indirizzo mail sotto evidenziato e vi risponderò con piacere.

Grazie per la Vostra cortese attenzione,

L’istruttore di tiro operativo

Eros Gelfi

gelfi.eros@libero.it

